

Cosa abbiamo sacrificato dei nostri rapporti umani a causa della pandemia

Siamo stati da soli tutti quanti,
in quei giorni di paure costanti.
Un piccolo abbraccio ci poteva costare la vita,
un piccolo bacio ci poteva portare paura infinita.
Son stati giorni angoscianti in tutte le città,
e per strada prima dicevi 'ciao' mentre adesso dici 'vai più in là.
Paura, angoscia e distanza nelle scuole,
si possono abbattere se uno vuole.
Con le giuste prescrizioni ci si può incontrare,
facendo attenzione a non aggregare.
In questi giorni di infezione globale,
unendo le forze si abbatte il male.
Noi come rinchiusi in una gabbia,
avevamo paura ma anche tanta rabbia
con il virus che faceva da padrone,
come ci mancavano le persone!
Dalla nebbia eravamo avvolti
e ogni giorno dal telegiornale stravolti.
Come se la pioggia tutto lavasse,
e judo e scout sprofondasse.
Ma sempre c'è il sole oltre le nuvole,
che infonde coraggio a chi lo vuole
e allora siamo pronti a ricominciare
ad abbracciare

Andrea Bernini– classe II D - Virgilio